



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Dalla Ue nessuno sconto sulla manovra

Nonostante la crescita un po' più sostenuta delle previsioni, Bruxelles resta ferma sulla richiesta di una correzione dello 0,2% del Pil. Si cercano misure alternative all'aumento di accise e imposte indirette.

A tal proposito si è espresso in un'intervista ad un quotidiano il presidente di **Confcommercio** Carlo Sangalli: «*La manovra è necessaria ma guai ad aumentare le tasse*». Aggiungendo anche che alle imprese e al Paese serve un fisco più equo e meno oneroso e, piuttosto, è più utile eliminare gli sprechi.